

Economia - *Agricoltura, Castellucci (Fai Cisl): "Banca dati fondamentale per contrastare il caporalato e garantire legalità e qualità del lavoro"*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Ora accelerare sui decreti attuativi per essere operativi in primavera".**

"La banca dati degli appalti in agricoltura rappresenta uno strumento fondamentale per contrastare gli appalti irregolari, le forme di intermediazione illecita e lo sfruttamento della manodopera agricola. È una battaglia sulla quale è stata sempre impegnata la Fai Cisl, nella convinzione che la trasparenza delle filiere sia una condizione indispensabile per tutelare i lavoratori e promuovere un'agricoltura moderna, sana e competitiva". Lo dichiara il reggente della Fai Cisl, Antonio Castellucci, a margine dell'incontro svoltosi a Roma, presso il Ministero del Lavoro, tra le organizzazioni sindacali, le associazioni del settore agricolo e i ministri Calderone e Lollobrigida. "Il confronto di oggi – prosegue Castellucci – rappresenta un passaggio importante per rendere finalmente concreto questo percorso. Abbiamo sollecitato i ministri ad accelerare l'iter del decreto attuativo, non ancora pubblicato, previsto dalla Legge 101 del 12 luglio 2024, che ha introdotto proprio la banca dati degli appalti in agricoltura. Nella bozza del decreto sono state recepite diverse osservazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali e abbiamo ricevuto rassicurazioni sui tempi di emanazione. Il nostro obiettivo è arrivare alla prossima primavera con la banca dati pienamente operativa, alimentata da informazioni attendibili, complete e costantemente aggiornate. Non possiamo permetterci ulteriori ritardi su uno strumento che può rafforzare concretamente la prevenzione e il contrasto al caporalato". "Per la Fai Cisl – sottolinea il reggente – la banca dati non deve essere considerata soltanto uno strumento di controllo delle imprese che operano in agricoltura, ma una componente essenziale di una strategia più ampia, complementare alla Legge 199/2016. Servono interventi integrati per innalzare la qualità del lavoro, rendere più trasparenti le filiere, tutelare i salari e i diritti contrattuali e garantire condizioni di concorrenza leale tra le imprese". "In questa direzione – conclude Castellucci – abbiamo avuto rassicurazioni per il rilancio del confronto anche su altri strumenti ancora da completare, a partire dal sistema informativo Silca per migliorare l'incrocio dei dati, rendere più efficaci i controlli e rafforzare le attività ispettive sul territorio. La lotta allo sfruttamento non si esaurisce con una norma: richiede strumenti operativi, responsabilità condivise e un impegno costante di tutte le istituzioni e delle parti sociali. La legalità deve diventare un elemento strutturale del lavoro agricolo e della competitività delle nostre imprese".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it